

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
1+19	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	18/08/2023	<i>Quarantadue appuntamenti nella stagione del cinema muto del Verdi</i>	2
28/29	Il Piccolo	18/08/2023	<i>Il Cinema Muto di Pordenone riparte con "La crociera divina"</i>	4
36/37	Messaggero Veneto	18/08/2023	<i>Giornate del cinema muto Da Chaplin a Keaton i geni immortali in scena</i>	5
28	Il Popolo (Pordenone)	03/09/2023	<i>Le Giornate del Cinema Muto compiono 42 anni con un restaurato Chaplin in prima mondiale</i>	8
1+20	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	19/09/2023	<i>"La divine croisière" di Julien Duvivier aprirà sabato 7 ottobre il XLII festival del muto</i>	10
31	Corriere delle Alpi	29/09/2023	<i>"La Divine croisière" apre a Pordenone le Giornate del Muto</i>	12
17	Il Gazzettino	29/09/2023	<i>Comici e western A Pordenone i film muti (N.Nanni)</i>	13
1+21	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	29/09/2023	<i>Giornate del muto Jay Weissberg: "si riderà di più rispetto alle edizioni precedenti"</i>	14
31	Il Mattino di Padova	29/09/2023	<i>"La Divine croisière" apre a Pordenone le Giornate del Muto</i>	17
41	La Nuova di Venezia e Mestre	29/09/2023	<i>"La Divine croisière" apre a Pordenone le Giornate del Muto</i>	18
36	La Tribuna di Treviso	29/09/2023	<i>"La Divine croisière" apre a Pordenone le Giornate del Muto</i>	19
1+37	Messaggero Veneto	29/09/2023	<i>Le giornate del muto con le superstar Chaplin e Keaton</i>	20
36/37	Il Piccolo	30/09/2023	<i>La "Crociera divina" del 1929 apre le Giornate del Cinema Muto (C.Savi)</i>	23
1+8/9	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	02/10/2023	<i>Il fascino del cinema muto al via l'edizione numero 42</i>	24
29	La Vita Cattolica (Udine)	04/10/2023	<i>Aprè Duvivier, chiude Chaplin</i>	26
24/25	Il Friuli	06/10/2023	<i>Il cinema muto, incanto illimitato</i>	27
41	Il Piccolo	06/10/2023	<i>"Poker Faces" per le Giornate del Muto</i>	29
34	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	06/10/2023	<i>Brevi - Serata con film e musica dal vivo</i>	30
2/3	Alias (Il Manifesto)	07/10/2023	<i>Quelle lontane ombre divine (G.Muscio)</i>	31
1+22	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	08/10/2023	<i>Festival del Muto. Tutto esaurito venerdì a Sacile e ieri sera al Verdi di Pordenone</i>	33
30	Il Popolo (Pordenone)	08/10/2023	<i>Le Giornate del Cinema Muto fra regni finti, western e comiche contribuiscono a riscrivere la storia</i>	34
30	L'Azione (TV)	08/10/2023	<i>Sacile: evento prima delle Giornate del Cinema Muto</i>	36
1+8	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	09/10/2023	<i>Cinema muto. Oggi è il giorno di "Merry go Round" del grande Erich Von Stroheim</i>	37
1+21	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	12/10/2023	<i>Sproxtton e Raffaelli oggi al PAFF! Il cinema muto incontra l'arte del fumetto</i>	40

QUARANTADUE APPUNTAMENTI NELLA STAGIONE DEL CINEMA MUTO DEL VERDI

A pagina XIX



Edizione numero 42 quella che comincia al Teatro Verdi il 6 ottobre la data zero allo Zancanaro di Sacile: sul palco i musicisti della Zerorchestra accompagneranno Poker Faces

Cinema muto un faro sul passato

IL CALENDARIO

Quarantadue. Tante sono le edizioni delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, che tornano al Teatro Verdi dal 7 al 14 ottobre 2023 con eventi speciali, retrospettive, i seminari del Collegium, presentazioni di libri e dvd, conferenze e incontri. Non mancherà una selezione di film e presentazioni on line. Il programma preparato dal direttore del festival Jay Weissberg, oltre che sulla spettacolarità delle proiezioni con la musica dal vivo, punta sulle riscoperte e su accostamenti originali di temi, opere, filoni, anche con riferimenti alla contemporaneità.

GLI EVENTI SPECIALI

A precedere la serata inaugurale al Verdi sarà la tradizionale pre-apertura al Teatro Zancanaro di Sacile, dove venerdì 6 ottobre i musicisti della Zerorchestra accompagneranno *Poker Faces* (1926) di Harry A. Pollard, divertente commedia americana piena di equivoci, inganni e colpi di scena, con Edward Everett Horton e Laura La Plante.

La Francia, quest'anno sarà ben rappresentata nel programma del festival, lo inaugura ufficialmente sabato 7 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone con *La Divine croisière* (La crociera divina, 1929) di Julien Duvivier accompagnato dalla partitura composta e diretta da Antonio Coppola ed eseguita dall'*Octuor de France*. Regista ammirato, fra gli altri, da Ingmar Bergman,

Orson Welles e Michael Powell, Duvivier è più conosciuto per i suoi film sonori (tra cui *Pepé le Moko*, del 1937, e *Don Camillo*, del 1952) ma girò anche numerosi film muti. Uno degli ultimi è *La Divine croisière*, sulla rischiosa spedizione in mare di un mercantile. Uscito all'epoca in una versione gravemente mutilata, grazie al lavoro di ricostruzione della *Lobster Films* di Parigi il film ha riacquisito il respiro e la forza originali ritrovando, accanto all'elemento religioso (la protezione della *Stella Maris*) mantenuto nella versione tagliata, l'importante componente sociale di presa di coscienza e di ribellione dei marinai contro la logica dello sfruttamento.

L'evento musicale di metà settimana (mercoledì 10 ottobre) è *Hindle Wakes* (1927) del regista britannico Maurice Elvey. Con magnifiche riprese in esterni, il film mostra le attività ricreative della working class durante la "Wakes Week" (una settimana di chiusura di fabbriche e scuole che ancora oggi si osserva in alcune parti del Lancashire e dello Yorkshire) ed è stato definito, come la pièce teatrale da cui è tratto, proto-femminista nel tono: il messaggio che trasmette, estremamente moderno, è che le donne, incluse quelle di estrazione popolare, possano al pari degli uomini concedersi un'avventura senza che questo implichi degli obblighi e decidere della propria vita ignorando le convenzioni famigliari e sociali. Il film è accompagnato dalla partitura di

Maud Nelissen.
LA CHIUSURA

Per l'evento finale di sabato 14 ottobre (in replica domenica 15) si scommette sui due fuoriclasse della comicità muta: Charles Chaplin e Buster Keaton. Del primo si vedrà *The Pilgrim*, del 1923, nel nuovo restauro commissionato dal Chaplin Office che viene presentato a Pordenone in prima mondiale. Qui Charlot è un detenuto evaso che, dovendo indossare il primo abito civile che gli capita, incappa in quello di un pastore della chiesa evangelica, con tutto ciò che ne consegue. La partitura originale composta da Chaplin, arrangiata da Timothy Brock, sarà eseguita dall'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer. A rendere indimenticabile la serata, l'abbinamento con un altro capolavoro, *Sherlock Jr.* (Calma, signori miei o La palla n° 13), realizzato l'anno seguente e considerato, oltre che una delle cento commedie più belle di sempre, la summa del cinema di Keaton (che qui è un proiezionista che sogna di diventare un grande detective) quale sperimentatore assoluto del linguaggio cinematografico degli anni Venti. Incredibilmente, il film non era mai stato presentato a Pordenone, dove arriva quest'anno nel nuovo restauro *Lobster* e con la nuova partitura di Daan van den Hurk, anch'essa eseguita dall'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer.

Oltre agli eventi speciali, si segnala uno di tre importanti ritro-

vamenti della Cineteca di Praga che avranno l'anteprima alle Giornate del Cinema Muto: *Circe the Enchantress* (1924) di Robert Z. Leonard, con la stella hollywoodiana Mae Murray, sulla vita e gli amori di una seduttrice.

LE RETROSPETTIVE

Fra le retrospettive, la seconda e ultima parte di *Ruritania*, dedicata alle storie di re, regine, principi e principesse di immaginari regni balcanici che alimentavano la fantasia delle platee internazionali. I film di quest'anno provengono da Spagna, Francia, Germania, Stati Uniti, e a questi si affiancano cinegiornali sulle autentiche famiglie reali dell'epoca, fra cui quello che include il matrimonio ad Assisi, nel 1930, della principessa Giovanna di Savoia, figlia di re Vittorio Emanuele III, con il re di Bulgaria Boris III.

Seconda parte anche per la rassegna curata da Ulrich Rüdell e Steve Massa sulle origini dello slapstick europeo e sui suoi legami con il cinema comico americano.

Non mancherà il western, con una delle prime star del genere, Harry Carey, diretto anche da John Ford, e si celebrerà nel centenario della morte lo scrittore francese Pierre Loti (pseudonimo di Louis Marie Julien Viaud), ufficiale di marina che dai suoi viaggi in tutto il mondo trasse ispirazione per romanzi che ebbero grande successo fino alla prima metà del secolo scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



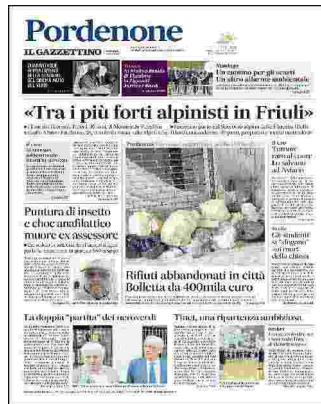
POKER FACES II film di Harry A. Pollard, è una commedia americana piena di equivoci, inganni e colpi di scena, con Edward Everett Horton e Laura La Plante

**FRANCIA
GRANDE PROTAGONISTA
DELLA RASSEGNA:
IL 7 È PREVISTA
LA DIVINE CROISIÈRE
DI DUVIVIER**



LIGNANO, ARENA ALPE ADRIA

Sabato lo spettacolo dei Soliti idioti, una delle coppie comiche più amate
Domenica 20 agosto Paola&Chiara
Biglietti online ticketone.it e in cassa



RASSEGNA

Il Cinema Muto di Pordenone riparte con "La crociera divina"

Torna dal 7 al 14 ottobre il festival tra eventi speciali retrospettive, conferenze e incontri. Le proiezioni con la musica del vivo

Quarantadue. Tante sono le edizioni delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, che tornano al Teatro Verdi dal 7 al 14 ottobre con eventi speciali, retrospettive, i seminari del Collegium, presentazioni di libri e dvd, conferenze e incontri. Non mancherà una selezione di film e presentazioni online.

Il programma preparato dal direttore del festival Jay Weissberg di cui si danno le prime anticipazioni, oltre che sulla spettacolarità delle proiezioni con la musica dal vivo, punta sulle riscoperte e su accostamenti originali di temi, opere, filoni, anche con riferimenti alla contemporaneità.

A precedere la serata inaugurale al Verdi sarà la tradizionale pre-apertura al Teatro Zancanaro di Sacile, dove venerdì 6 ottobre i musicisti della Zerorchestra accompagneranno Poker Faces (1926) di Harry A. Pollard, divertente commedia americana piena di equivoci, inganni e colpi di scena, con Edward Everett Horton e Laura La Plante.

La Francia, quest'anno molto presente nel programma del festival, lo inaugura ufficialmente sabato 7 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone con La Divine croisière (La crociera divina, 1929) di Julien Duvivier accompagnato dalla partitura composta e diretta da Antonio Coppola ed eseguita dall'Octuor de France. Regista ammirato, fra gli altri, da Ingmar Bergman, Orson Welles e Mi-

chael Powell, Duvivier è più conosciuto per i suoi film sonori (tra cui Pepé le Moko, del 1937, e Don Camillo, del 1952) ma girò anche numerosi film muti. Uno degli ultimi è La Divine croisière, sulla rischiosa spedizione in mare di un mercantile. Uscito all'epoca in una versione gravemente mutilata, grazie al lavoro di ricostruzione della Lobster Films di Parigi il film ha riacquisito il respiro e la forza originali ritrovando, accanto all'elemento religioso (la protezione della Stella Maris) mantenuto nella versione tagliata, l'importante componente sociale di presa di coscienza e di ribellione dei marinai contro la logica dello sfruttamento.

L'evento musicale di metà settimana (mercoledì 11 ottobre) è Hindle Wakes (1927) del regista britannico Maurice Elvey. Con magnifiche riprese in esterni, il film mostra le attività ricreative della working class durante la "Wakes Week" (una settimana di chiusura di fabbriche e scuole che ancora oggi si osserva in alcune parti del Lancashire e dello Yorkshire) ed è stato definito, come la pièce teatrale da cui è tratto, proto-femminista nel tono: il messaggio che trasmette, estremamente moderno, è che le donne, incluse quelle di estrazione popolare, possano al pari degli uomini concedersi un'avventura senza che questo implichi degli obblighi e decidere della propria vita ignorando le convenzioni famigliari e sociali. Il film è accompagnato dalla partitura di Maud Nelissen.

Per l'evento finale di sabato 14 ottobre (in replica domenica 15) si scommette sui due fuoriclasse della comicità muta: Charlie Chaplin e Buster Keaton. Del

primo si vedrà The Pilgrim, del 1923, nel nuovo restauro commissionato dal Chaplin Office che viene presentato a Pordenone in prima mondiale. Nella serata l'abbinamento con un altro capolavoro, Sherlock Jr., realizzato l'anno seguente e considerato la summa del cinema di Keaton. —



